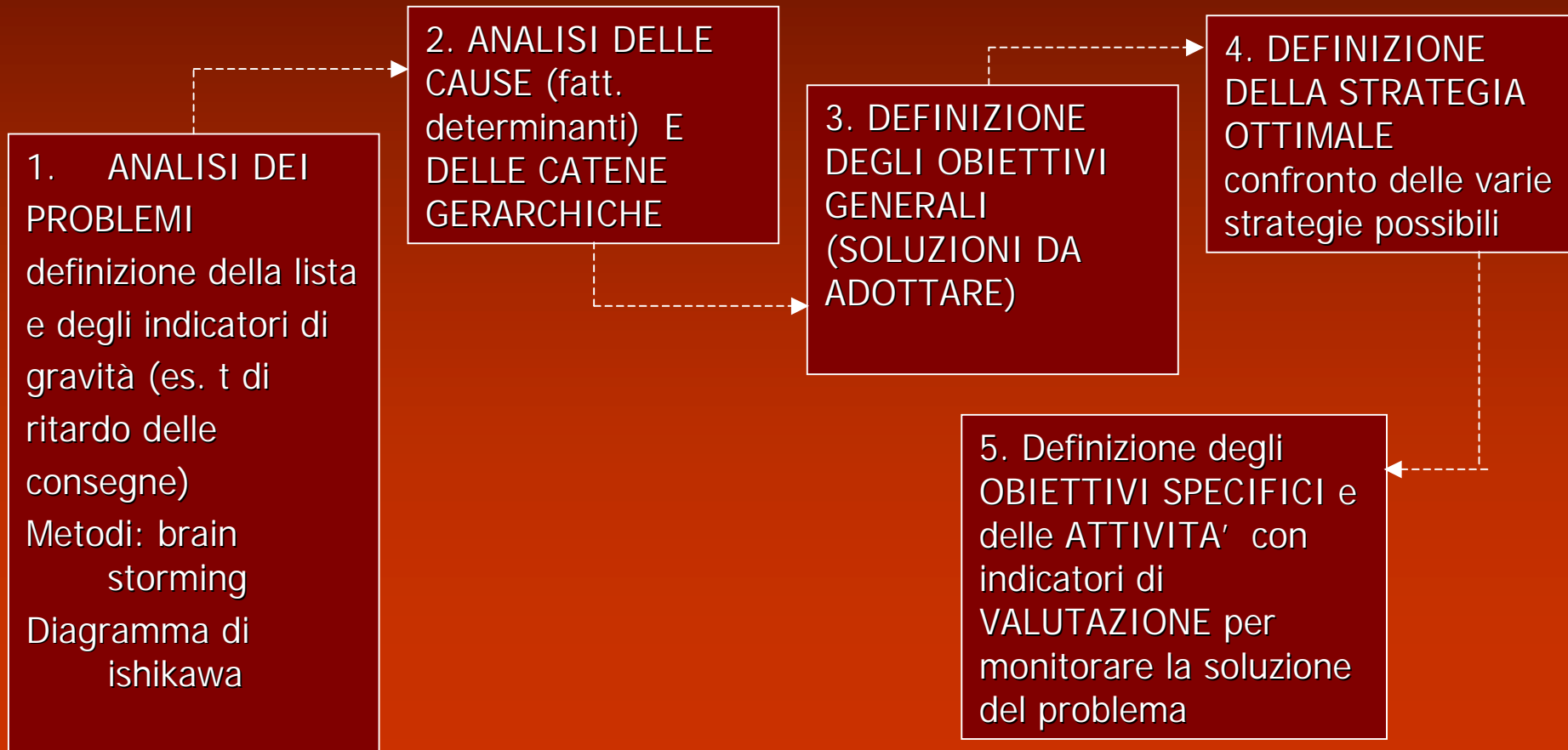


Problem Analysis & Problem Solving

Definizione del problema,
identificazione delle cause,
proposta di soluzioni,
svolgimento di attività,
valutazione dell'effetto.

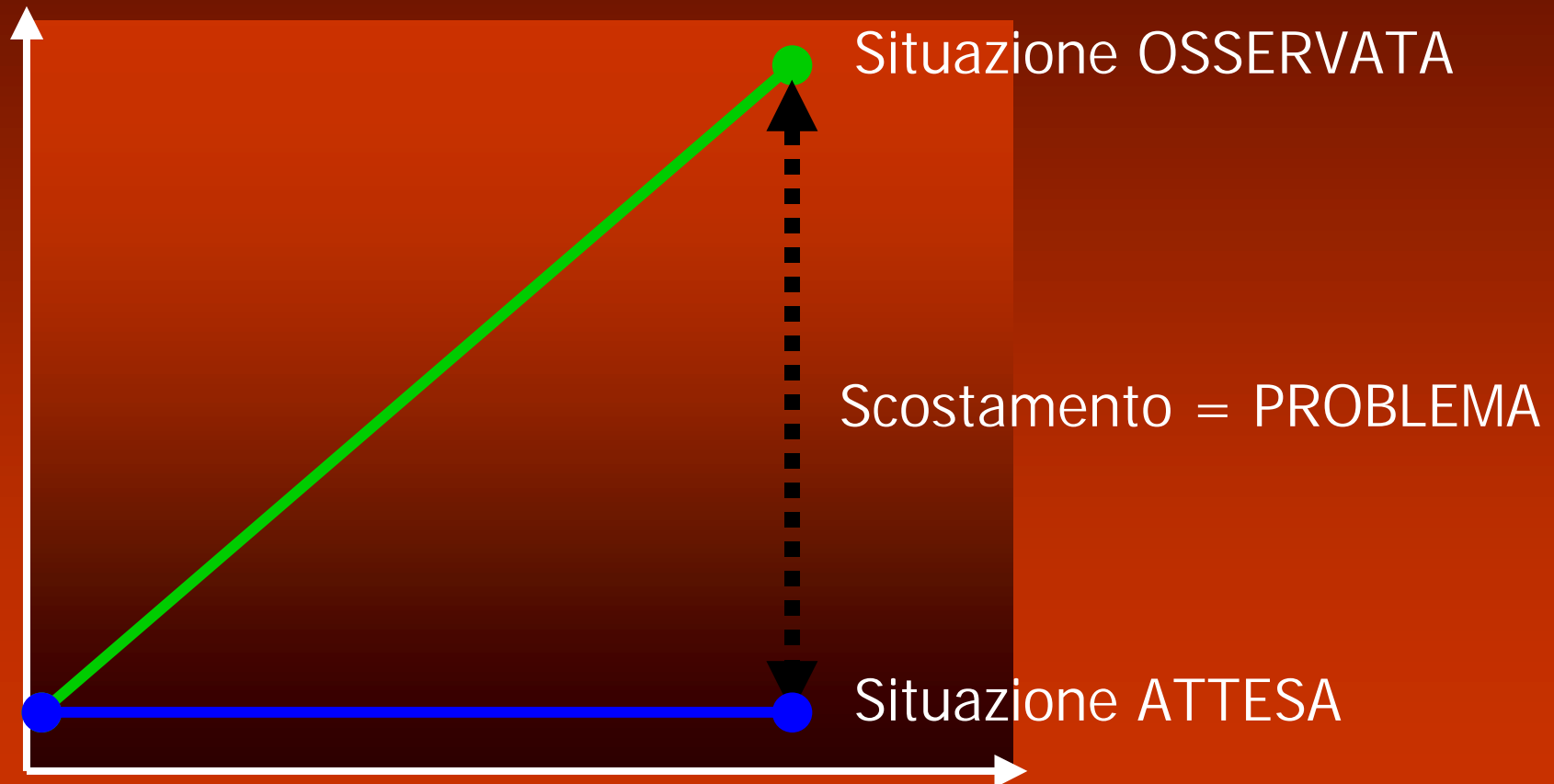
La MATRICE PAPS (Problem analysis & problem solving)



Definizione di “problema”

- E' l'effetto di una o più cause che comportano una deviazione da uno stato considerato per convenzione “norma”
- È una EVIDENZA percepita come negativa
- Esempi:
 - in clinica = Segno o sintomo non spiegato che abbisogna di cure e/o diagnosi e/o monitoraggio
 - In ambito socio-sanitario = situazione di rischio o di danno per la salute (biologica – psichica – sociale)
 - In ambito organizzativo = la non soddisfazione del cliente

Definizione di "problema"



Definizione di problema "RILEVANTE"

CRITERI DI DEFINIZIONE

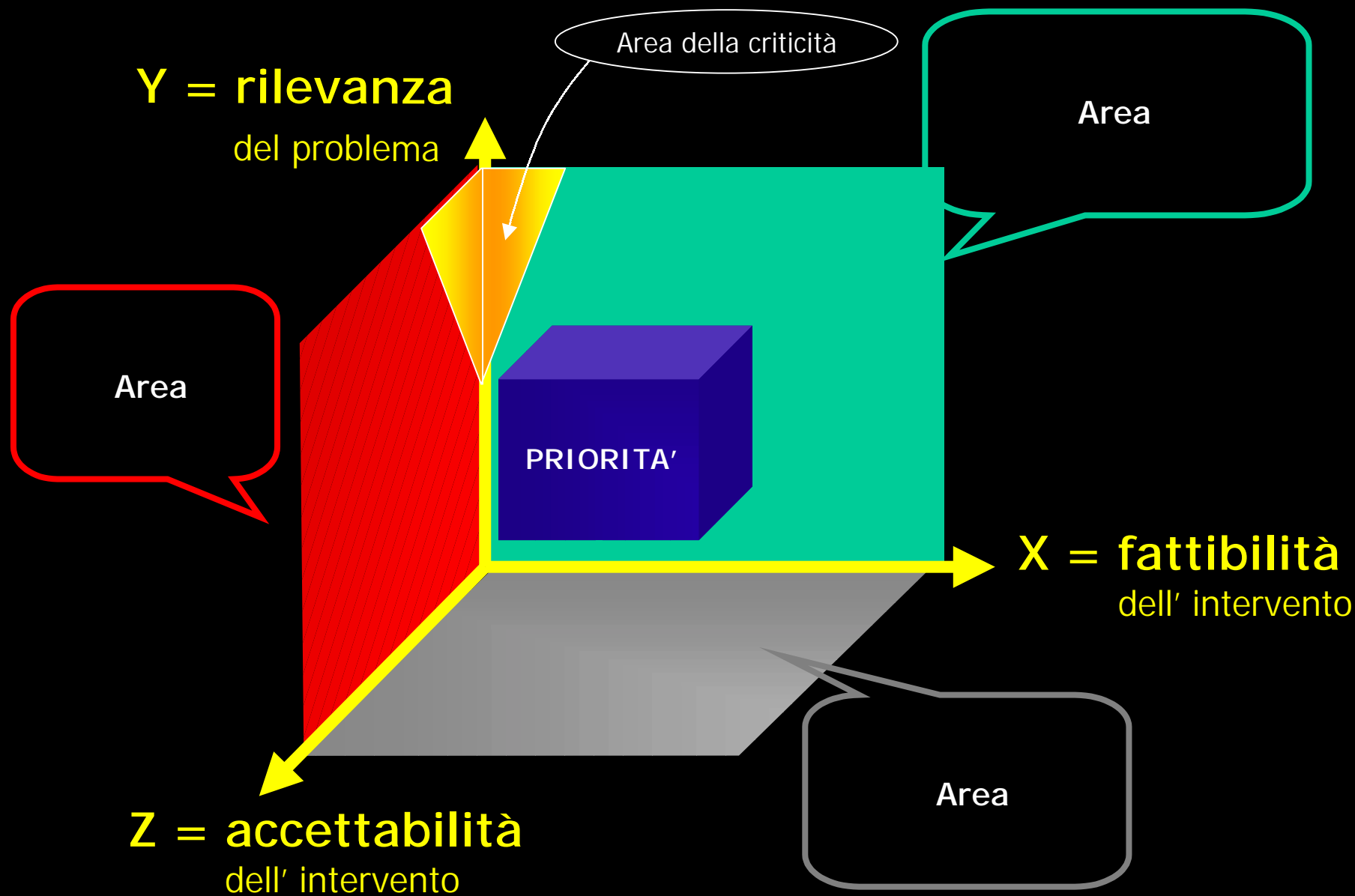
- Unicità (Non ancora affrontato efficacemente)
- Gravità di un rischio e/o danno (per il singolo e/o la comunità)
- Diffusione del rischio e/o danno (dimensione epidemiologica)
- Costi derivanti dalla mancata soluzione
- Presenza di pressione sociale
- Presenza di pressioni o imposizioni particolari

NECESSITÀ
di intervento

Criteri che definiscono la priorità di soluzione di un problema

- Rilevanza/necessità (criteri precedenti)
- Fattibilità dell'intervento
- Accettabilità dell'intervento (politica ed etica)

Le "coordinate" che definiscono la priorità di soluzione di un problema



Definizione di “causa” (fattore determinante)

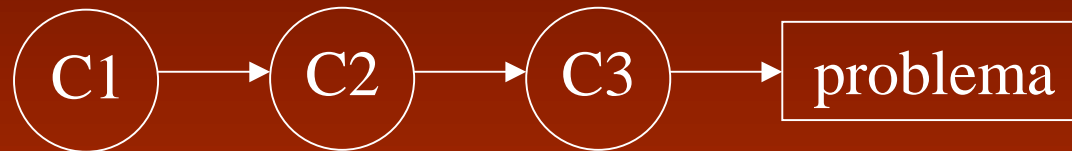
- Causa o fattore determinante, è un elemento in grado (singolarmente o in associazione) di provocare un effetto percepito come problema

Tipi di cause

- Causa primaria (diretta del danno o rischio)
- Causa secondarie
- Catena di cause (causa1 → effetto1 (causa2) → effetto 2 (causa3))
- Cluster di cause
- Causa vera
- Causa falsa
- Causa percepita
- Causa non determinata
- Causa del sintomo
- Causa della patologia

Relazioni tra cause: catene e gerarchie $\rightarrow C2 f(C1)$

- Catena (o cascata) delle cause (causa1 \rightarrow effetto1 (causa2) \rightarrow effetto 2 (causa3)



- Concause semplici: fattori multipli ed indipendenti

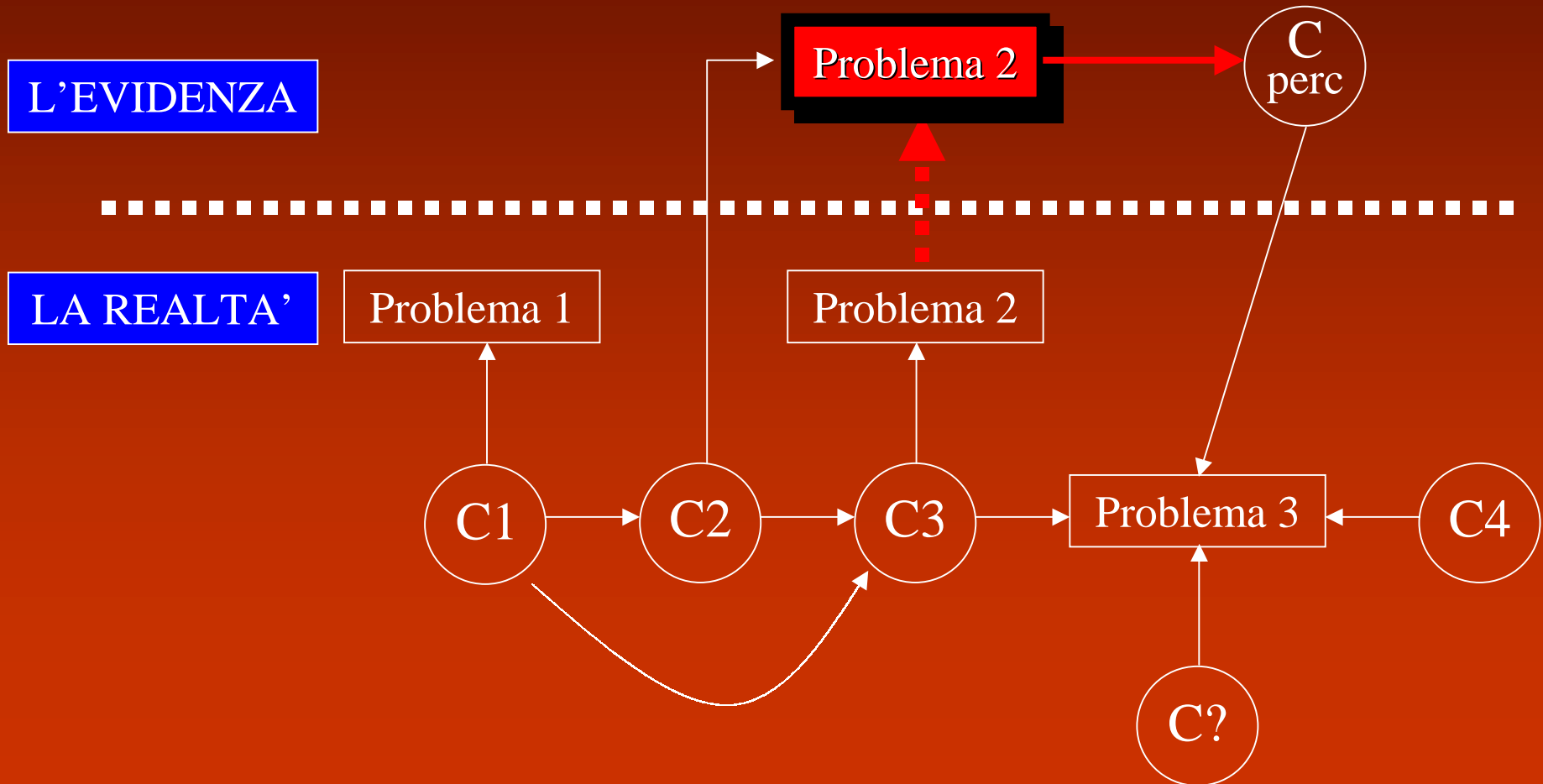


- Concause mutuanti: fattori multipli interferenti tra loro

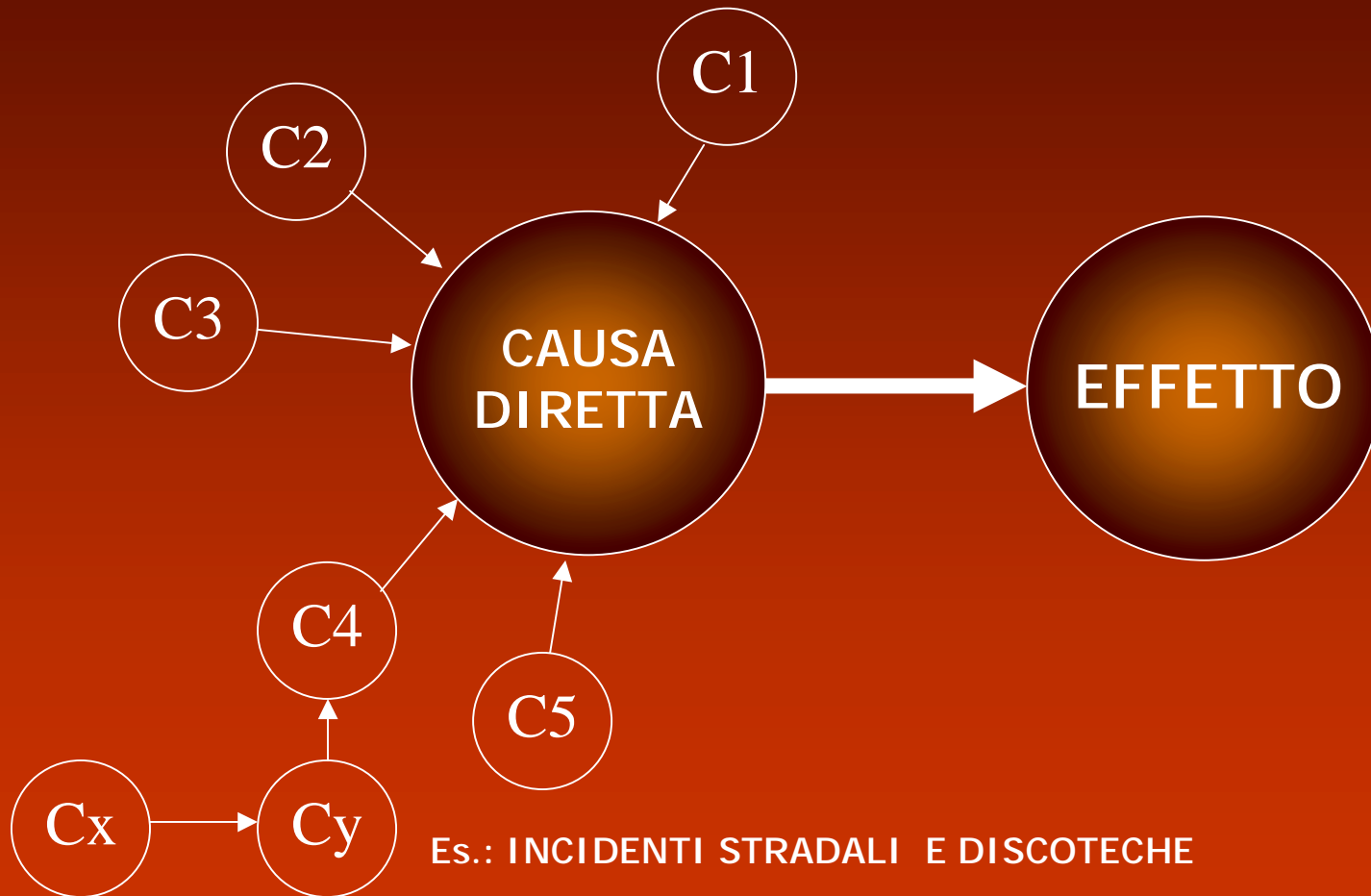


La realtà: un modello complesso

Catena di cause e dei problemi (causa1 → effetto1 (causa2)
→ effetto 2 (causa3)



L'approccio pragmatico: concentrare le attività sulle cause dirette



Es.: INCIDENTI STRADALI E DISCOTECHE

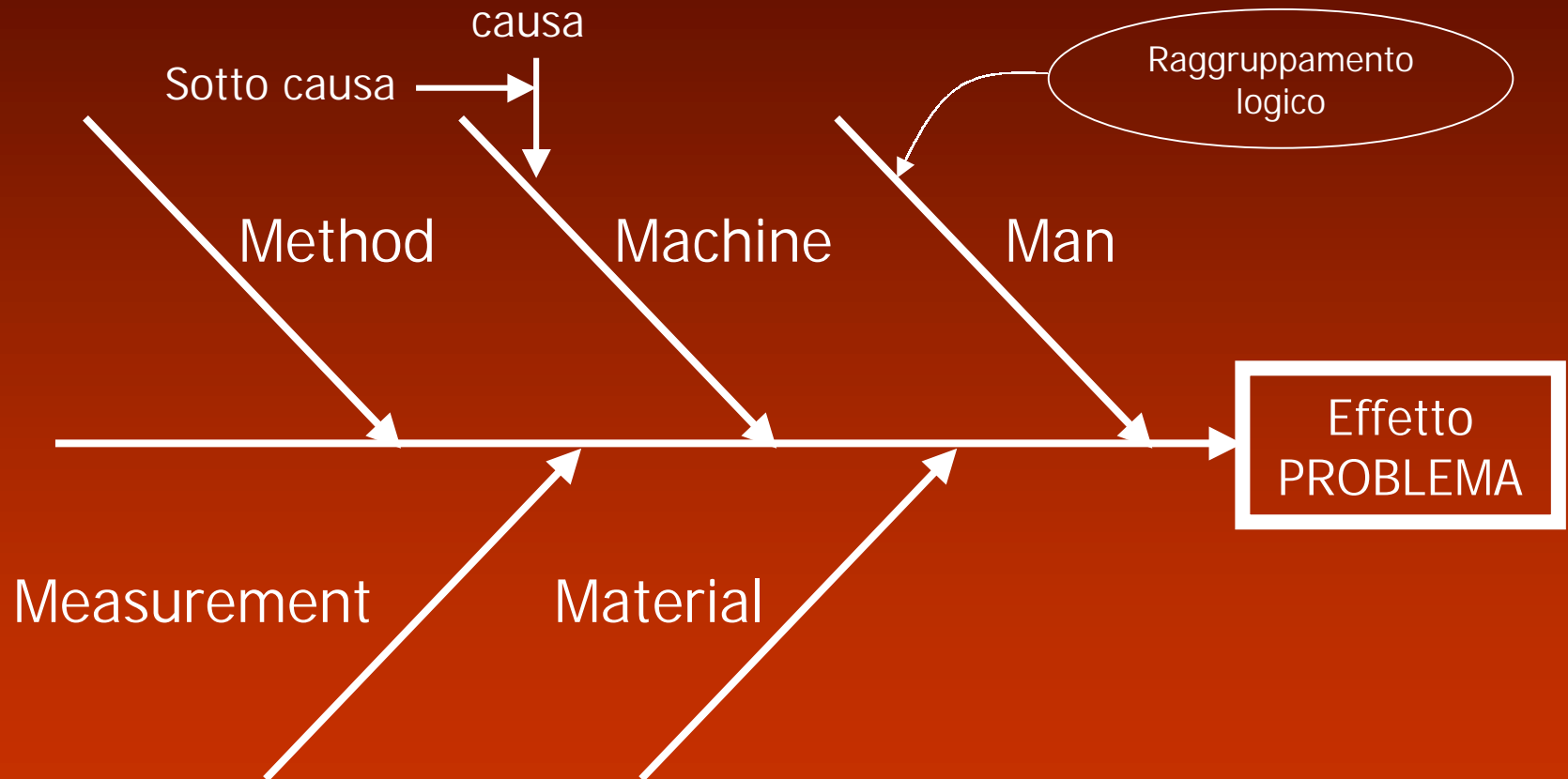
1. effetti acuti dell'alcool → ridurre la disponibilità di alcolici (causa)
2. effetti acuti dell'alcool → risolvere i problemi "esistenziali" del bevitore (causa)

Tecniche per la definizione dei problemi e individuazione delle cause

(brain storming, diagramma delle affinità, diagramma di ishikawa)



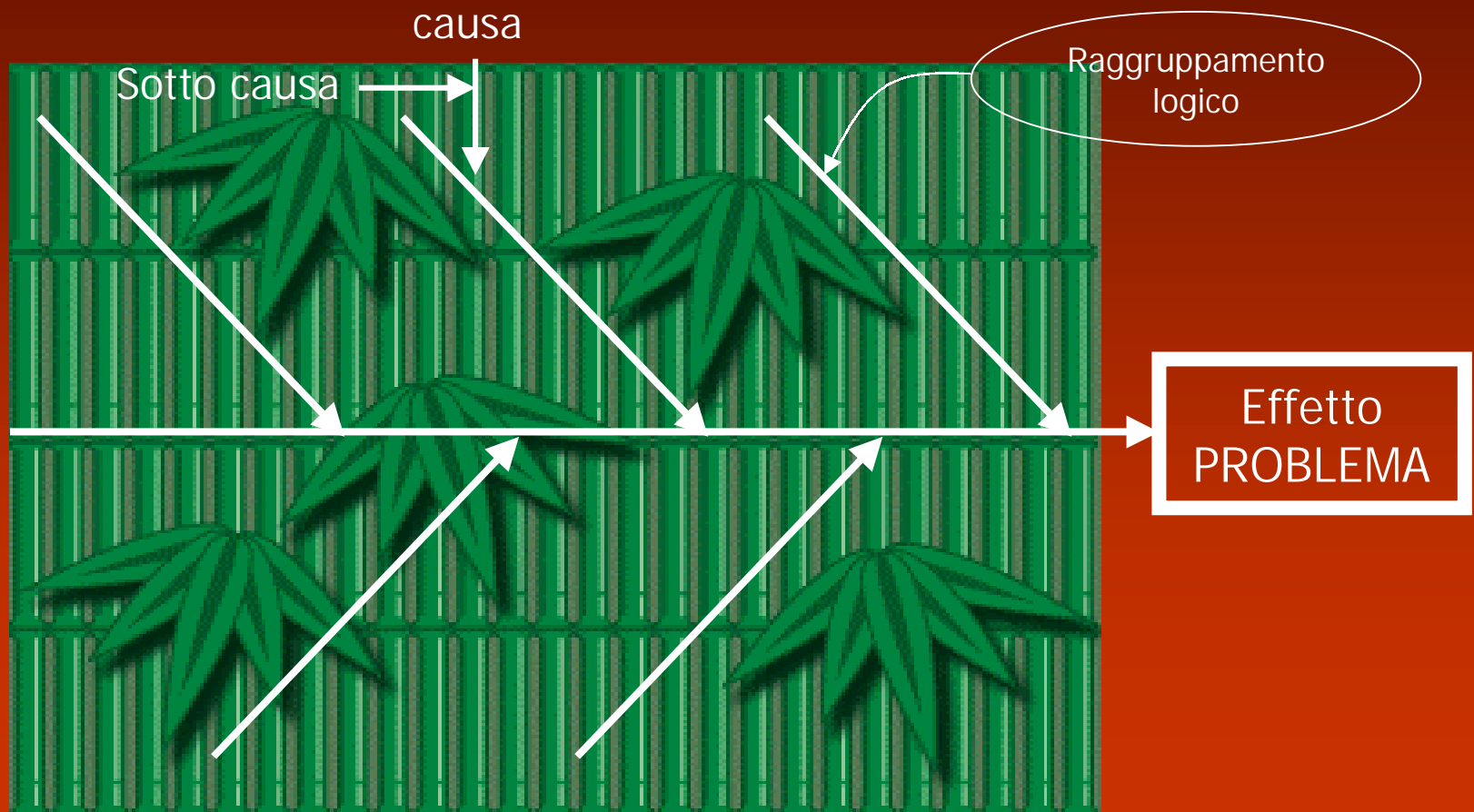
diagramma di ishikawa (1952)



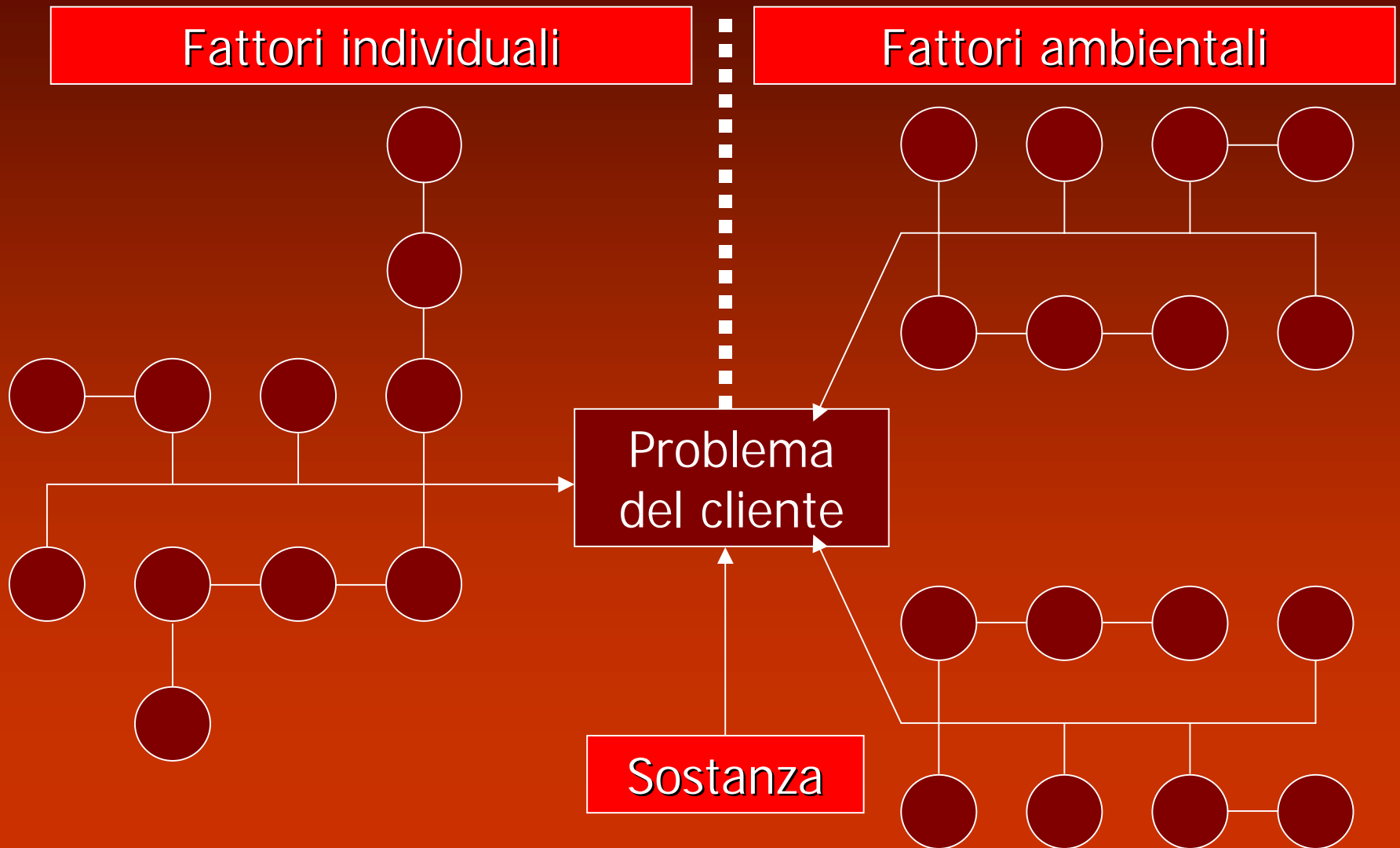
Sequenza delle azioni: dal problema alla soluzione mediante un progetto



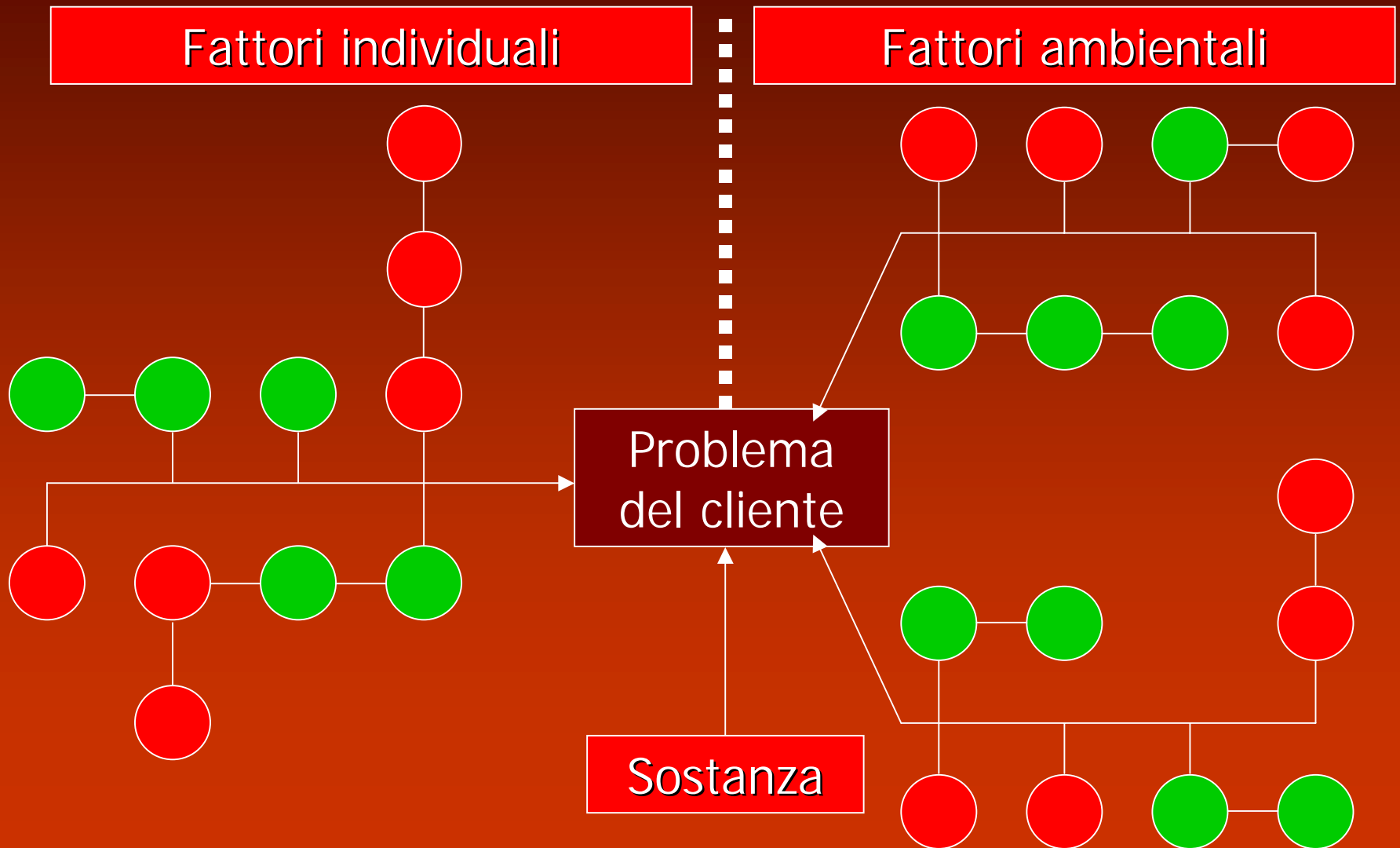
Applicazione nelle dipendenze da sostanze (2000)



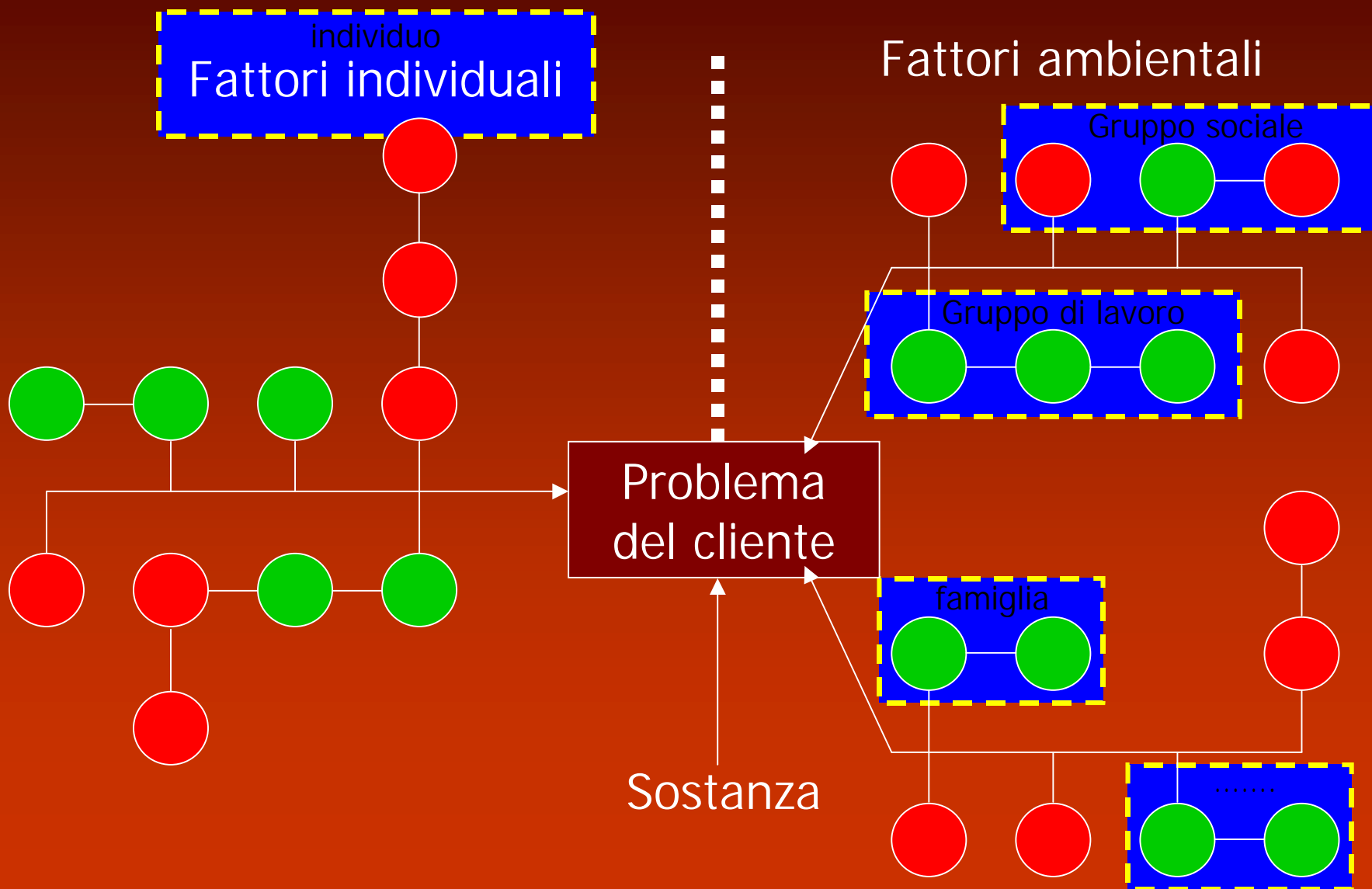
1. Mappatura: dal problema ai fattori determinanti (le catene)



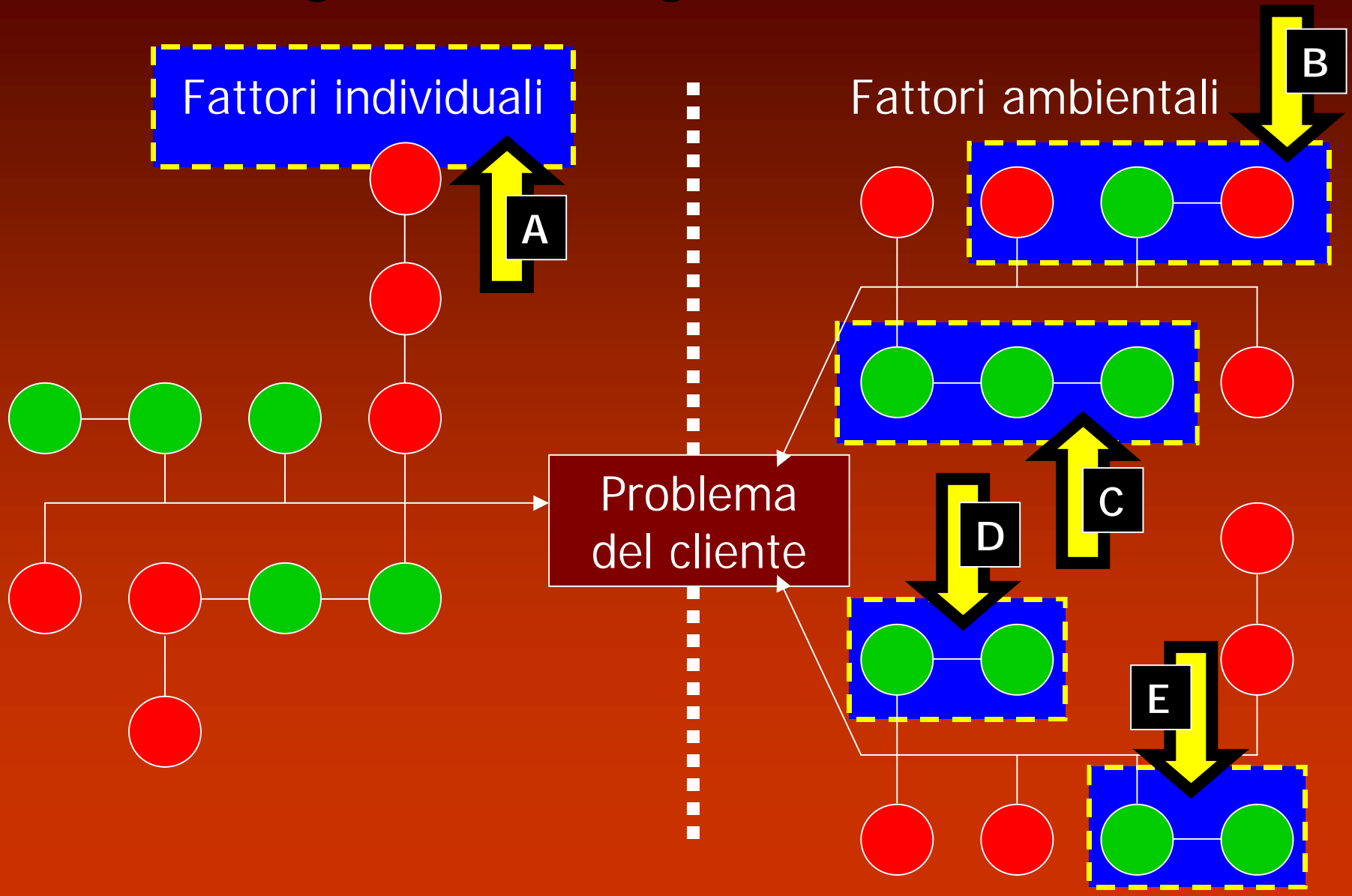
2. Identificazione dei fattori "interferibili"



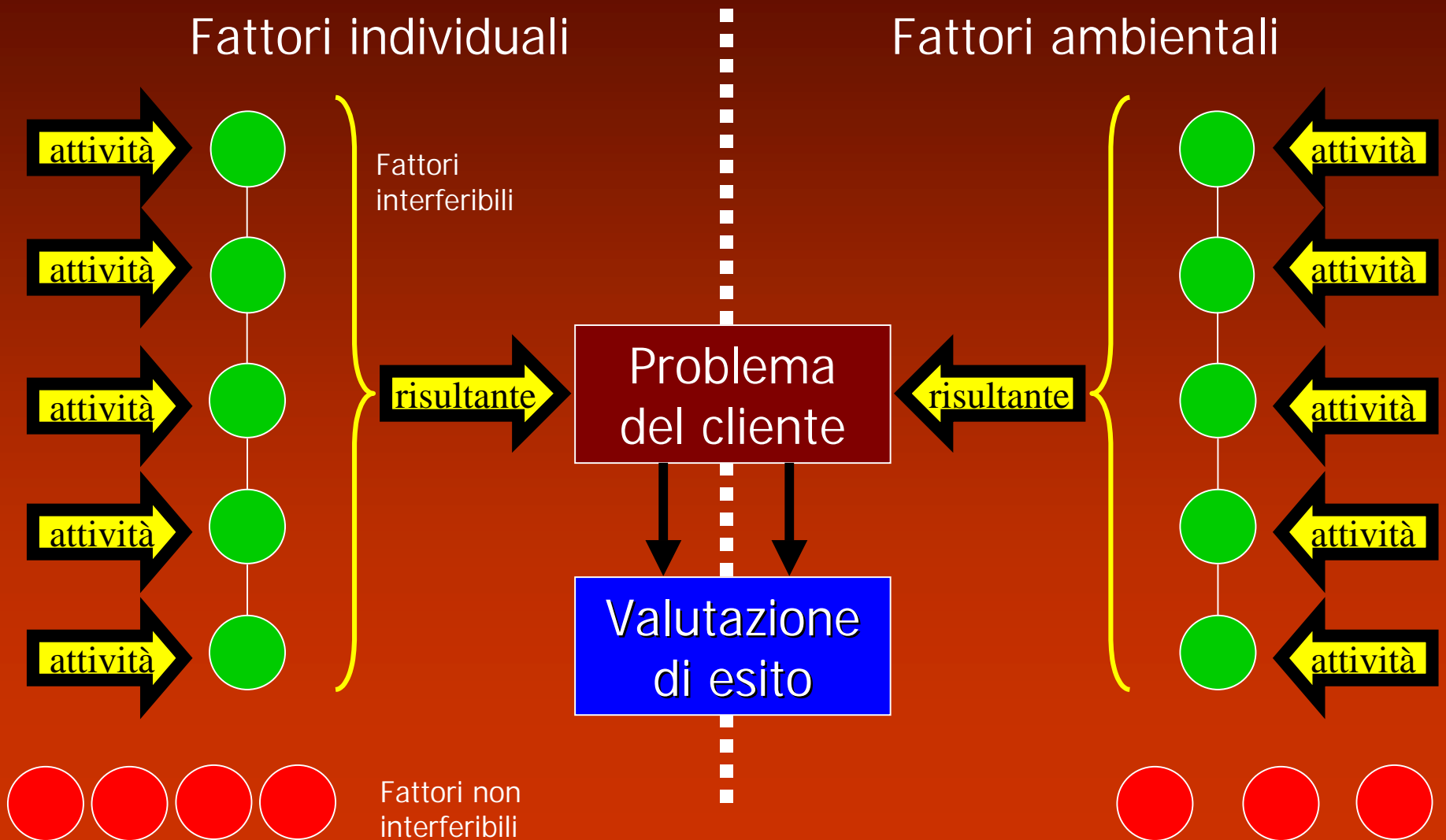
3. Identificazione degli attori coinvolgibili (generatori)



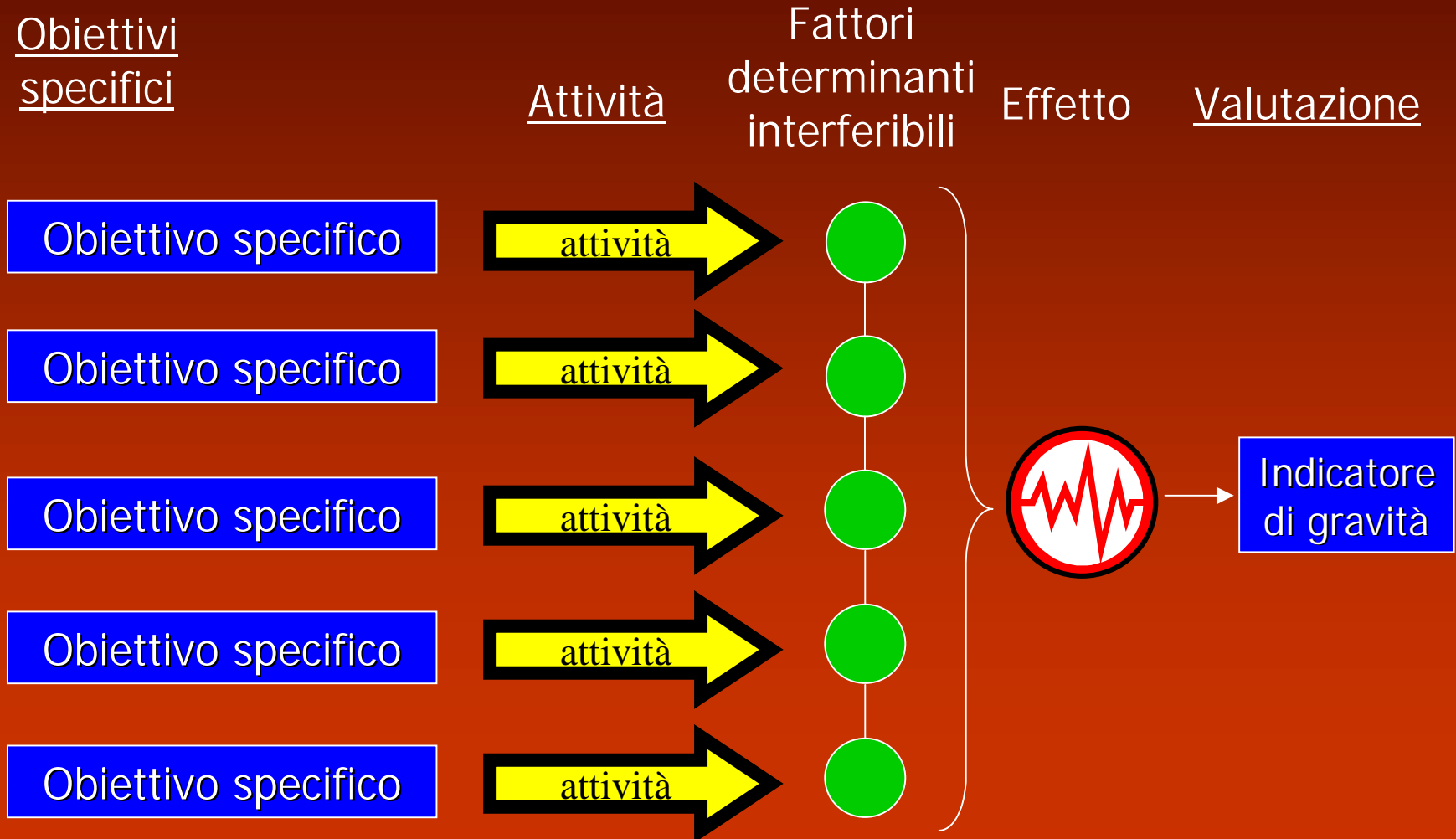
4. Definizione delle modalità di coinvolgimento dei generatori e loro ruolo



5. Definizione delle soluzioni e delle Attività di intervento (modello teorico)



6. Definizione degli obiettivi specifici e delle Attività (stesura di un progetto)



7. Monitoraggio dell'effetto (soluzione attesa)

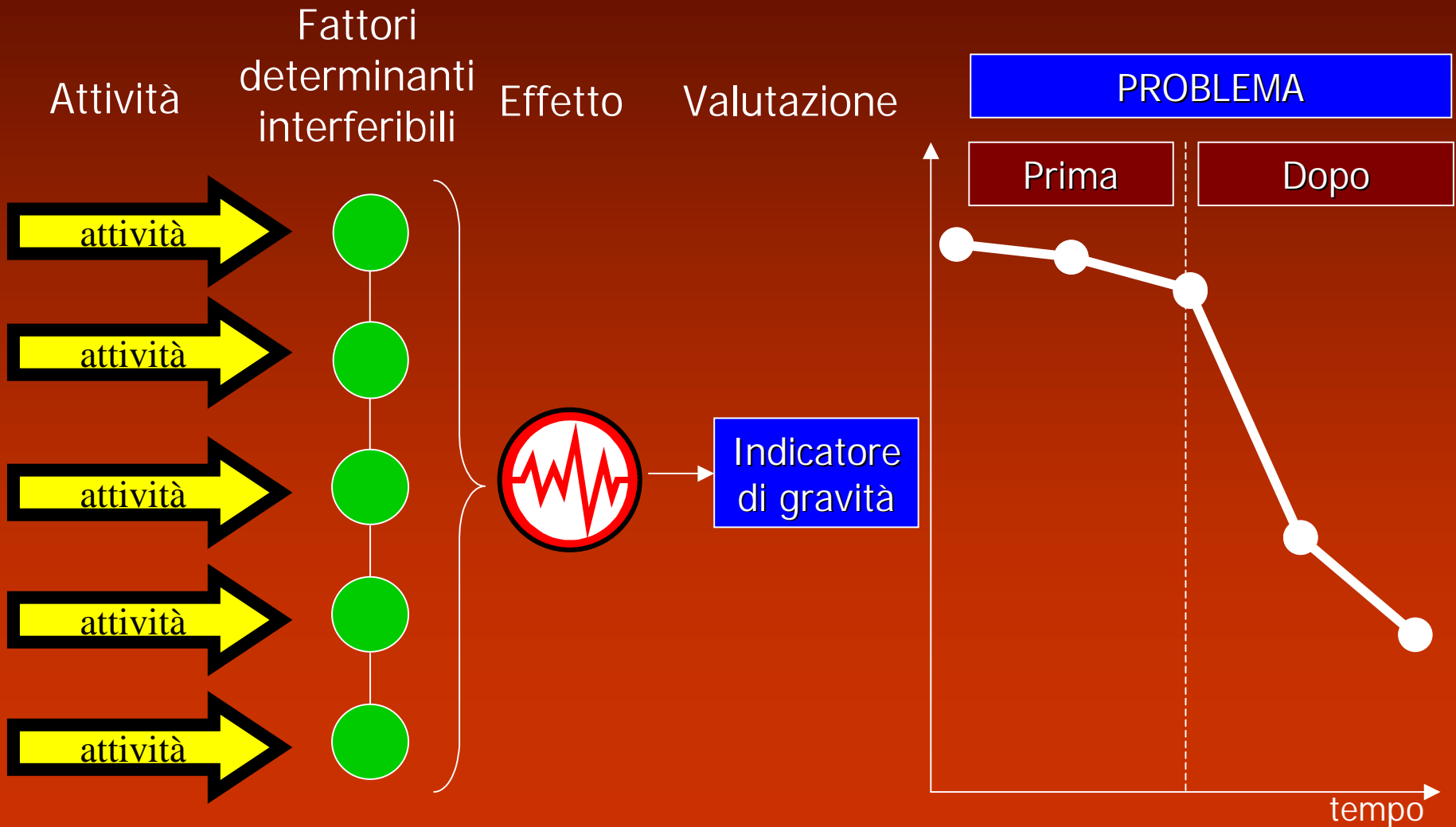


Diagramma di Ishikawa-Serpelloni 2000

(definizione del problema, analisi delle cause, formulazione di soluzioni)

INDIVIDUO

AMBIENTE

Cultura,
abitudini
SOCIALI

Cultura,
abitudini
**GRUPPO
dei PARI**

Cultura,
abitudini
FAMILIARI

